

Link: <https://corrierealpi.gelocal.it/regione/2020/09/30/news/sostenibilita-le-imprese-ci-credono-il-62-ha-fatto-eco-investimenti-1.39368246>

Sostenibilità, le imprese ci credono «Il 62% ha fatto eco-investimenti»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UNIONCAMERE

Il dato emerge da Compraverde Veneto. «La crisi apre opportunità, ma pesa la zavorra burocrazia»

VENEZIA

Dalla crisi, l'opportunità economica e ambientale. È questo il primo messaggio di Compraverde Buygreen Veneto, il forum regionale degli acquisti verdi che ieri a Venezia è giunto alla sua quarta

edizione. «Ma attenzione: green è un termine fuorviante», precisa Carlo Stilli, direttore generale di Confindustria Veneto. «Parliamo invece di sostenibilità ad ampio raggio: non solo un elemento culturale, ma anche di politica industriale. Il vantaggio competitivo ci deve essere, altrimenti non è più impresa».

LA SPINTA

La buona notizia è che gli incentivi all'economia circolare si fanno sentire. «A prescindere dai contributi statali», continua Stilli. «Si tratta di nuove tecnologie che riducono consumi energetici, imballaggi e rifiuti, garantendo così un risparmio diretto e maggiore efficienza interna. Poi c'è un appeal significativo anche in termini di marketing e reputazione». Un modello di sviluppo che l'emergenza pandemia può innescare ancora di più: «Sta nell'anima dell'imprenditore essere strategicamente reattivo al cambiamento», ha aggiunto Mario Pozza di Unioncamere. «Non è semplice rimettersi in pista, ma viviamo in un ambiente deturpato e occorre agire di conseguenza. Innovarsi».

LA CONGIUNTURA

Anche perché i dati del lockdown sono drammatici. «A marzo e aprile le imprese del Veneto hanno perso 25 miliardi, il 40% del fatturato annuo», dice il segretario Renato Mason che ha illustrato lo studio della Cgia Mestre. «I settori più colpiti sono stati la manifattura, il commercio e le costruzioni, con turismo ed esportazioni ai minimi. Il Pil del Veneto dunque ne risentirà duramente nel 2020 (-10, 6%), ma data la migliore performance del nostro tessuto economico ripartiremo (+6, 9%) più rapidamente nel 2021, rispetto alla media nazionale».

IL VOLANO

In questo senso la sostenibilità può dare una spinta in più: «Dal 2017, il 62% delle nostre imprese ha effettuato eco-investimenti. E ricordiamo che il Veneto è regione leader in Italia per la raccolta differenziata (74%)». Le iniziative individuali sono tante. «Clima, salute ed economia ormai vanno di pari passo», spiega Matteo Ribon, direttore regionale di Cna Veneto. «Quindi è normale che nel territorio le imprese all'avanguardia si muovano su questi binari: i temi green affrontati arrivano fino alla bioedilizia», i cosiddetti edifici ad impatto zero. «Chi si è mosso rapidamente oggi ne trae beneficio. E c'è grande fermento anche sul piano politico nazionale: basti pensare ai 577 progetti per il Recovery Fund. Ma un sistema ordinato di canalizzazione delle idee si deve ancora trovare».

L'IMBUTO

L'ostacolo principale è burocratico-normativo. «Sostenibilità sì, ma non a tutti i costi», è stata la riflessione di Agostino Bonomo, presidente di Confartigianato Veneto. «È un percorso che va assecondato e reso conveniente per le imprese. Invece vedo solo montagne di carte, di cui la pubblica amministrazione si avvale per delegare responsabilità». Così anche interventi come l'Ecobonus rischiano di perdersi: «Occorre un fronte comune, per far applicare ai legislatori lo snellimento operativo previsto su piano europeo». L'ultima stoccata è per Greta Thunberg. «Magari ha fatto effetto ai media e all'opinione pubblica», ha concluso Pozza. «Ma le imprese italiane si muovono per la loro strada».

LA RICERCA

Secondo Cuoia e Fondazione Nord Est (anno 2019), negli ultimi 3 anni il 62% delle imprese ha intrapreso almeno 5 politiche volontarie legate alla sostenibilità ambientale: in testa risparmio

energetico e riduzione dei consumi (65%). —

Francesco Gottardi